



La Repubblica, 4 giugno 2005



PAOLA ZONCA

IL CIRCO, con le sue espressioni più poetiche, teatrali e ironiche, è di scena per una settimana sotto il tendone del Piccolo Circo di Milano, a due passi dalle auto che sfrecciano lungo i Bastioni di Porta Volta. Sede della "Piccola Scuola", dove circa 300 bambini imparano l'arte del circo tra lezioni di acrobatica, equilibristica e giocoleria, ma anche di spettacoli che in dodici mesi hanno radunato circa 20 mila persone tra adulti e piccini, lo chapiteau a strisce rosse e bianche ospita, da stasera al 12 giugno, la rassegna "Saltimbanchi doc", grande festa a ingresso gratuito giunta alla sua dodicesima edizione.

Da stasera nello chapiteau che rischia di chiudere per far posto a un parcheggio

Un Piccolo Circo tra clown e poesia

Un'occasione per sottolineare ancora una volta la voglia di esserci, di resistere, della struttura creata da Claudio Madia (ex conduttore del programma Rai per bambini *L'albero azzurro*) e dalla moglie Camilla Peluso, che rischia di cambiare sede perché, su quel terreno, il Comune vuole costruire un parcheggio.

Si comincia stasera alle 21 con *Happening degli artisti di strada*, tradizionale appuntamento in cui propongono i loro numeri giocolieri, acrobati e clown invitati da tutta Europa. Ospite d'onore il duo spagnolo *Circocircacho*, che utilizza un classico attrezzo da giocoleria, il diablo: sono due bacchette appese a un filo che fanno roteare un cilindro grazie a un incredibile virtuosissimo tecnico. E, in una gara di

bravura, si esibiscono anche gli italiani Rudy e Martina, Valeria e Federico, Claudio Madia.

Domani, alle 17, gli allievi del corso di formazione professionale della Piccola Scuola di Circo presentano *Non abbandonare Itaca*, spettacolo che combina arte circense con azione teatrale, danza e musica. Il 9 e il 10 la Modern Dance Kompany di Daniele Ziglioli presenta *Freaks - Les enfants perdus*, che fa leva sul ricordo del circo d'un tempo, dove si potevano ammirare la donna cannone e i gemelli diamanti, mentre l'11 ecco *Circo in pillole* degli allievi della scuola Flic di Torino, con numeri che spaziano dalla giocoleria all'acrobatica, dal trapezio alla ruota tedesca.

Ma lo spettacolo più divertenti

te e originale è sicuramente quello che il 12 giugno chiude la rassegna (ore 21): si intitola *Broom, Brush, Crash* ed è presentato dai Jashgawronsk Brothers, tre fratelli armeni che suonano strumenti ricavati da oggetti di uso comune. Qualche esempio? Lo scopofono, ovvero un contrabbasso formato da un catino e una scopa uniti con un corda; il waterdrum, gabinetto batteria con tavoletta che si alza e si abbassa; l'appendiabiti trasformato in arpa, la chitarra-secchio e altre stronzesse dall'effetto comico immediato.

"Saltimbanchi doc", da stasera alle 21. Piccolo Circo di Milano. Bastioni di Porta Volta, 6. Ingresso gratuito.

Il 12 spettacolo finale con scope, catini e water trasformati in strumenti musicali